

che abbiano diritto elettorale le terre libere che devono essere annesse, quando voi avete un pessimismo sostanziale che tentate di nascondere con un falso ottimismo verbale, voi impedito il tumulto oggi, ma preparate la rivoluzione domani. (*Vivissime approvazioni*).

È necessario credere; l'audacia deve nascere dall'amore! Tutto quello, onorevole Orlando, che voi avete sofferto nell'ora in cui dopo Caporetto non trovavate neanche le dirette rappresentanze parlamentari che avete trovate all'indomani della vittoria, lo sappiamo, ma perchè siete oggi in sostanza un pessimista che parla di speranza e fugge? È questo che dovete fare: osare il tutto per il tutto! La vita si salva arrischiando la vita! La verità è la vita! Che importa la repubblica o la monarchia, il socialismo o l'individualismo? Andiamo verso il popolo osando: la verità ci darà la concordia: l'onestà ci farà salvi. (*Applausi vivissimi*).

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Presidente del Consiglio ha proposto che la Camera sospenda i suoi lavori e rimetta il seguito della presente discussione al 3 aprile.

Coloro i quali approvano questa proposta, sono pregati di alzarsi.

(*È approvata*).

La Camera proroga i suoi lavori al 3 aprile.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

BIANCHI VINCENZO, *segretario*, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno, dell'istruzione pubblica e del tesoro, per sapere se, data la grande importanza politica e sportiva che la VI Olimpiade Internazionale sia tenuta in Roma nel 1920 in occasione delle feste cinquantenarie e della celebrazione della pace, non ritengano doveroso di accogliere le proposte del Comitato Olimpico Nazionale accordando il chiesto sussidio statale.

« Guglielmi, Federzoni, Celesia, Fiamberti, Camera, Cameroni, Negrotto, Miari, Rosadi, De Amicis, Molina, Giovanni Amici, Ollandini, Valenzani, Gesualdo Libertini, Dello Sbarba, Cappa, Loero, Masciantonio, Pennisi, Pietravalle, Morpurgo, Torlonia, Toscanelli, Lembo, Buccelli, Taverna,

Vinaj, Sioli-Legnani, Colonna di Cesarò, Ginori-Conti, Gortani, Sanarelli, Arlotta, Capece-Minutolo, Arrivabene, Cermenì, Vincenzo Bianchi, Di Bagno, Di Mirafiori, Scano, Riseti, Micheli, Cesare Nava, Di Campolattaro; Serra, Ciccarone, Ciacci, Ruspoli, Salterio, Rispoli, Mondello, Gallenga, Barnabei, Tinozzi, Murialdi, Theodoli, Cartia, Frugoni, Spetrino, Materi, Pasquale Libertini, Malliani, Ciccotti, Degli Occhi, Gaetano Rossi, Longinotti, Marangoni, Di Sant'Onofrio, Antonio Casolini, Abbruzzese, Lucifero, Canepa, Pallastrelli, Gazelli, Brezzi, Agnesi, Parlapiano, Salvagnini, Miccichè, Joele, Calisse, Tommaso Mosca, Parodi, Medici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se — allo scopo di favorire le modeste aziende agrarie — non sarebbe possibile concedere la licenza illimitata sino alla classe 1899 a quei militari le cui famiglie non abbiano alcun uomo valido tra i 16 ed i 60 anni, limitando la concessione anche solo ai militari della 3ª categoria, ove non si possa a tutti estendere la invocata disposizione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se intenda, per equità e per giustizia, aumentare le tariffe dei notai. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Ruggieri ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri di grazia e giustizia e della guerra, per sapere se — in relazione specialmente ai recenti decreti di amnistia — credano di promuovere un provvedimento per regolarizzare la posizione dei militari, che avevano un grado nell'esercito, e che lo perdettero in seguito a verdetto di Consigli di disciplina o di Commissioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cicarelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, degli approvvigionamenti, dell'interno e della guerra, per sapere per quali motivi non siasi, fino ad oggi, creduto doveroso, di fronte alle gravi condizioni del patrimonio zootecnico italiano — notevolmente depauperato da un trien-